



Si richiama, pertanto, l'autorità competente all'osservanza della legge ed a stabilire, come vuole la Riforma Vanoni, quel senso di aiuto verso il contribuente che ha bisogno di essere illuminato. Capuano V

La Biblioteca cavese all'avanguardia del progresso

Nel presentare ai nostri lettori il secondo elenco dei volumi ricevuti dalla biblioteca Avallone pubblichiamo altresì i dati di frequenza compresi nel periodo che va dall'inizio del lavoro di riordinamento alla data del 31 dicembre 1952: dati ufficiali già trasmessi al superiore dicastero e che noi dobbiamo alla cortesia della direzione, cui rivolgiamo un pubblico ringraziamento. Studenti medi n. 344; studenti universitari n. 229; professori e insegnanti n. 205; di altre professioni n. 115; totale dei frequentatori n. 893.

Questi dati sono molto confortanti in quanto dimostrano che, come già è avvenuto da decenni in tanti paesi molto progrediti in fatto di cultura popolare, anche tra noi si va facendo strada il concetto che la biblioteca non è un museo di libri più o meno rari e pregiati, riservato a pochi intellettuali, sebbene il luogo ove non solo gli studenti e i professori, ma tutti gli individui di ogni ceto sociale possono e debbono trovare ciò che comunque allargando la propria cultura, anche se modesta, dà alla mente e allo spirito il necessario alimento e diletto.

Ma si è detto che tale concetto « si va facendo strada »: il che significa che siamo appena all'inizio e che occorre camminare molto più speditamente. Speriamo che la nostra città voglia farsi ancora anche in questo campo.

SECONDO ELENCO

Giuseppe Gioacchino Belli - poeta - Roma, Palomba, 1948
Andrea Lazzarini - La spettacolarità del "Gaudium" - Roma, Palomba, 1947
Florio Banfi - L'immagine del mondo nelle loggiasse di Raffaello - Palomba, 1951
Angelo Della Massa - Cesare Fracassini - Pittore - Palomba, 1951
Aldo Alberti Poja - La meridiana - Roma, 1951
Mario Abate - Le indennità di missione - Brescia, 1952
Nino Gobbi - Le pensioni di guerra - Brescia, 1952
Donato Scioscioli - Il dramma del Risorgimento sulle vie dell'esilio - Roma, Signorelli, vol. 2
Rita Feroni - Antimaores a vivere - Vallecchi, 1951
Luigi Sturzo - I discorsi politici - Roma, 1951
Francesco Marcani - Alcuni aspetti storici e folcloristici della castanicoltura - Milano, 1952
Riccardo Orestano - L'assemblea nazionale francese del 1871 - Firenze, Sansoni
Leopoldo Marchetti - Le assemblee e le costituzioni italiane durante il triennio rivoluzionario 1796-1799 - Firenze, Sansoni
Piero Zama - Vincenzo Giolitti e il problema della costituzione - Firenze, Sansoni
Alberto Ghisalberti - Giuseppe Montanelli e la costituzione - Firenze, Sansoni
Francesco Brancato - L'assemblea siciliana del 1948-49 - Firenze, Sansoni

Ruggero Moscati - La diplomazia europea e il problema italiano del 1848 - Firenze, Sansoni

Domenico De Marco - Le assemblee nazionali e l'idea di costituente alla dimane del 1859 - Firenze, Sansoni

Giovanni De Vergottini - La costituzione della repubblica cispadana - Firenze, Sansoni
Lo Statuto Albertino - a cura di M. S. Giannini - Firenze, Sansoni

Significativa cerimonia della levata del Bambino Gesù

Domenica 15 Gennaio, la cerimonia della levata del Bambino si è svolta a Passiano con particolare solennità e ciò ad opera del solerte Parroco Rev. Don Can. Bartolomeo D'Elia che, malgrado gli anni, profonde tutte le sue energie per il bene delle anime.

Al suono delle zampogne, il Bambino Gesù è passato per le principali vie del villaggio, preceduto da un lungo corteo, formato dai piccoli e dalle piccole dell'Asilo « L. Siani » guidati dalla Suora, e da tutte le associazioni della parrocchia; seguiva, malgrado il freddo, un largo accorso di popolo

Nelle principali piazzette del villaggio hanno parlato le piccole: Venturili Grazia, Siani Carmela, Bottiglieri Anna, Salerno Maria, Siani Antonietta, Pisapia Giulia, Gambardella Giustina e i piccoli: Lodato Vincenzo, Di Domenico Nicola, Senatore Gaetano e il piccolissimo ma tenacissimo Fasano Antonio, tutti ottimamente preparati dal Parroco Can. D. Bartolomeo D'Elia.

Il Bambino Gesù è passato benedicendo la Sezione D. C. da poco costituita e, subito dopo, per vivo desiderio dei soci e del pres. del CRAL rag. Nicola Cinque, è stato accolto nel salone del Circolo, per l'occasione preparato a festa. Qui ha parlato la piccola Venturili Grazia ed un fido sparo ha testimoniato la fede incrollabile dei soci per il Divin Redentore.

Il corteo è proseguito per la Chiesa, ove ha parlato per ultimo il più bravo dei piccoli: Giordano Filippo, strappando ai presenti lacrime di commozione e di gioia. La cerimonia si è quindi conclusa col canto del « Te Deum » e con la Santa Benedizione.

Le parole dei piccoli, più di ogni dotta prolusione hanno commosso gli animi, specie quando hanno imploso dall'Altissimo il lavoro per i genitori affinché portino loro da mangiare e la pace per la povera umanità che tauto ardentemente spera.

Capuano G.

Mamma Lucia

E' nostro dovere riportare quanto "L'Amico del Popolo" di Pescara ha pubblicato sulla nostra "Mamma Lucia" invitata ad intervenire al "Convegno dei Patronati scolastici dell'Italia Centro-Meridionale".

La bella vecchietta stava lì seduta in mezzo a noi (Convegno dei Patronati Scolastici dell'Italia Centro-meridionale). Era visibilmente commossa e anche un po' confusa. Il Presidente dell'Associazione nazionale le aveva rivolto sentite parole di encomio felicemente accostando l'opera da lei svolta per il recupero di tante salme di Caduti nelle vicinanze di Cava dei Tirreni a quella che ogni giorno compie l'Ente per il recupero di tanti bambini bisognosi delle scuole elementari. Nei presenti si era generato un alto entusiasmo che era esploso in applausi senza fine. La vivezza della manifestazione aveva commosso mamma Lucia mettendole nel volto e negli occhi tanta luce, come se tutto l'onore tributato dalle varie nazioni italiane aveva restituito tante salme di figli caduti sul suolo d'Italia si rinnovasse in quel momento. Alla fine il Presidente le disse:

— Mamma Lucia, parlatemi, ditemi qualcosa!
Era rimasta muta per un momento. Non sapeva trovar le parole? Sentiva timore di parlare di fronte a tante persone « istruite »? O forse capiva che

quel che ci avrebbe detto sarebbe stato accolto da noi con religioso rispetto come se le sue frasi venissero dalla bocca di un sacerdote e voleva trovar « il più bello ».

« Figliolini miei, — essa disse infine, alzandosi, — io non so niente, perché sono una povera ignorante e non ho mai fatto discorsi specialmente a persone « istruite » come voi. Non posso far altro che pregare per voi tutti perché Gesù vi dia luce e forza a ben lavorare fra i bambini che Gli sono tanto cari ».

Il silenzio che seguì e l'espressione che lessi sul volto dei presenti mi fecero intendere che le parole erano penetrate nel fondo del cuore di ognuno, con tanta più veemenza quanto meno erano attese. Penso che ognuno dei presenti le abbia ricordate e vi abbia a lungo meditato.

Sento che, almeno per me, esse sono luce e via: luce per scegliere i mezzi più adatti per far sempre più bene ai piccoli di Gesù, e via per arrivare a trovarli tutti. Saranno anche un sostegno ed ogni matita nel mettermi al lavoro mi sentirò allacciato attraverso la preghiera alla brava donna di Cava dei Tirreni che forse in quel momento, in un angolo oscuro della sua bella chiesa pregherà per le persone che le hanno reso tanto onore.

G. B.

A zonzio per la Città e per i Villaggi

Via Eduardo Talamo è un vero disastro. Di estate è impraticabile per il polverone unito all'insopportabile puzzo proveniente dai rifiuti distribuiti dai carretti lungo la strada e dagli escrementi delle condutture che rendono tale via una tremenda gora. D'inverno, trasformatasi in un letto di torrente mette a repentaglio l'incolumità degli abitanti della zona, e ciò anche per la insufficiente illuminazione che l'ha resa da tempo famosa tana di..... coppie amanti delle tenebre. E a dire che da quella traversa non è uscito col suffragio degli abitanti un consigliere comunale e per giunta della maggioranza.

Alla stazione continua a succedere anzi, succede spesso che il treno non è ancora arrivato e lo sportello è già ermeticamente chiuso. Son cose che potrebbero andare diversamente se soprattutto perché, a prescindere dal regolamento, appare logico cessare la vendita solo quando il treno è arrivato alla stazione. E del resto la conferma di ciò ci è data dalle grandi stazioni che smettono la vendita solo quando il treno è partito.

In Piazza Duomo apprendiamo che è imminente l'apertura di una Agenzia per distribuire pratiche. Il titolare del nascente Ufficio, in verità unico in Cava, è il nostro amico Salsano Michele al quale auguriamo una completa affermazione.

Le coppie in via Siani Pasquale di S. Arangelo continuano a sciamare come le api..... La colpa è di quella maledetta lampada che gli abitanti della suddetta via continuano a bramare invano.

Si provveda e si elimini uno scorcio che offende non solo la morale, ma anche questa piccola Svizzera, orgoglio di noi tutti.

Ai Pianesi, in piazza Giovanni Bassi i cani randagi si vanno facendo sempre più numerosi, costituendo così un serio pericolo per gli abitanti. Si richiama l'attenzione di chi compele per eliminare il pericolo.

Nonostante la grande opera intrapresa dalla passata Amministrazione Comun. riguardante la definitiva sistemazione delle strade ed il relativo incanalamento delle acque di

rifiuto, non si può smentire che a Cava esistono ancora rioni per i quali nulla si è fatto. Lo stato di indecenza in cui versa il rione di Casa Sorrentino, in Passiano, oltre ad essere conferma, ci fa giustamente arguire che si stia per dare ed esso il fantasmagorico aspetto della..... buca dantesca, dove le bolge sono pronte ad ospitare chi si disinteressa del suddetto villaggio.

In diversi vicoli manca l'incanalamento delle acque di rifiuto per cui sono facili le tristi conseguenze da mettere in rilievo.

La passata Amministrazione, in verità, aveva riconosciuto la necessità di sistemare anche detto rione, che conta circa mille abitanti, e difatti sul primo tronco di strada di Via G. Armenante è stato già provveduto: non solo all'incanalamento delle acque luride, ma anche alla sistemazione del letto stradale mediante la pavimentazione a selciato.

Che si aspetta a completare una così importante ed urgente opera? Cosa fanno i nostri rappresentanti al comune, De Pisapia, Pisapia e Sorrentino, ci dicono gli abitanti di detto rione? E il Sindaco ha dimenticato forse le sue promesse? Forse le sue promesse consistevano nel disporre che i Vigili evasero contravvenzioni agli abitanti del rione, per violazione delle norme che regolano l'igiene pubblica?

Purtroppo le infrazioni ci sono, ma non possono incolparci del tutto agli abitanti, sibbene alla stessa amministrazione comunale che è la principale responsabile del luridume esistente nel tanto decantato villaggio.

Stimatissimo Sindaco! non saranno le contravvenzioni a sistemare il rione di Casa Sorrentino, ma ben altro....

Proseguo l'opera intrapresa dalla passata amministrazione, vedrà che non ci sarà più bisogno di elevare contravvenzioni!
Cap. F.

PREVENIAMO I PERICOLI

Da tempo facemmo rilevare il grave pericolo cui sono esposti i fanciulli del rione Chiesa del villaggio Passiano a causa di una larga feritoia aperta nel muro di protezione del ponte sulla via che mena al Contraponte.

Facciamo anche notare come il ricordo della triste morte del piccolo Pisapia Giovanni, caduto sul selciato sottostante al ponte, sia motivo di grande preoccupazione per le povere madri, specie per quelle assenti nella giornata per ragioni di lavoro.

Avevamo sperato che al solo accenno della dolorosa sventura non sarebbe mancato il pronto intervento del Comune ed invece abbiamo dovuto ricrederci ed assistere al più assoluto disinteresse.

Teniamo a chiarire che trattasi d'un'opera di riattazione eseguibile in pochi giorni di lavoro.

Si provveda dunque se si vuol evitare che il medesimo luogo sia spettacolo di altre sventure.
G. Capuano

Per i lavoratori della mente

Nasce un nuovo Ente di previdenza

Apprendiamo che è pervenuto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed al Ministero dell'Industria e Commercio, per la prescritta approvazione, il testo dello Statuto dell'Ente Nazionale di previdenza a favore dei lavoratori intellettuali autonomi.

Come è noto il nuovo Ente mira a promuovere ed a gestire l'assicurazione contro gli infortuni, la malattia, la invalidità, la vecchiaia e la morte a favore dei lavoratori intellettuali autonomi che fino a questo momento non beneficiavano di assicurazione sociale a carico o con il concorso dello Stato, di Enti pubblici o di Imprese private.

Apprendiamo altresì che il nuovo ente inizierà la sua attività entro il primo semestre del 1953.

Per amor del vero ...

Al momento di andare in macchina apprendiamo con piacere che l'Ufficio Comunale Tributi ha discusso i suoi sportelli anche ai ricorrenti avverso gli accertamenti di imposta camerale-patente. In verità era tempo.

Solo quindi per ragioni di tecnica tipografica non ritiriamo l'articolo "Abusi o novità" che per altro può a ragione riferirsi al fatto compiuto.

TOTOCALCIO

Bologna - Juventus	x
Atalanta - Inter	3-x
Como - Spal	2
Florentina - Roma	1
Lazio - Novara	1
Milan - Palermo	x
Napoli - Sampdoria	1
Torino - Udinese	1
Triestina - Pro Patria	1
Catania - Varenza	x
Siracusa - Cagliari	x
Verona - Fanfulla	1
Ars. Taranto - Alessand.	x
Genoa - Lanerese	1
Lecco - Sacchese	1

Anche questa settimana, e. d. o.) a nostro avviso la

schieda presenta diverse difficoltà: ciononostante ci potrebbero essere i milioni a...

... palate! Auguri! D'A.

Estrazione del lotto

Sabato 31 gennaio 1953

Bari	14	55	53	66	86
Cagliari	71	41	53	34	66
Firenze	64	51	7	66	3
Genova	10	1	70	6	48
Milano	58	20	64	8	6
Napoli	21	88	8	5	4
Palermo	11	48	62	23	80
Roma	64	41	4	35	33
Torino	45	54	53	48	19
Venezia	50	77	18	9	72

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3-7-52

Direttore responsabile: Mario di Mauro
Redattore: Vincenzo Capuano

Tipografo Emilio Di Mauro - Cava

Pasta Ferro Pasta di Ferro

questo è lo slogan che impone
i prodotti della industria locale
su tutti i mercati